

I rinforzi per coprire i buchi nell'organico degli ospedali savonesi e consentire il turn over Oggi verrà messa in funzione la nuova Tac per garantire migliori prestazioni ai pazienti

Rimuovere filigrana ora

# Radiologia, arrivano sette medici per abbattere i tempi di attesa

## IL CASO

Luisa Barberis / SAVONA

**S**ette nuovi medici radiologi tra gli ospedali di Savona e Pietra Ligure e la seconda apparecchiatura per la Tac al San Paolo per abbattere le liste d'attesa dei pazienti. Inizia un nuovo corso per la Radiologia della provincia, che potrà contare su un rinforzo degli organici e un rinnovato parco macchine di cui c'era bisogno da tempo.

«Oggi sarà il primo giorno di lavoro della nuova Tac del San Paolo – spiega il primario Alessandro Gastaldo – La macchina è stata montata in Radiologia, ha già superato tutte le verifiche. Si tratta del secondo nuovo macchinario, dopo che a fine novembre era già stato sostituito quello del Pronto Soccorso savonese. L'incremento dell'organico, invece, va a compensare alcune carenze di specialisti e il turn over». L'obiettivo è garantire migliori prestazioni ai pazienti, ma anche eliminare



Una dottoressa studia le immagini di una Tac



**ALESSANDRO GASTALDO**  
DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA  
RADIOLOGIA DIAGNOSTICA ASL 2

«Ma per ridurre le liste, bisogna anche tagliare le richieste di esami, spesso ecografie o risonanze, inutili»

il rischio di guasti, come accaduto a novembre, quando si era rotta l'unica macchina disponibile (subito aggiustata).

Nella fase di transizione l'Asl aveva quindi programmato

appuntamento supplementari anche la domenica. Ora i turni aggiuntivi verranno ricalibrati e sarà la direzione aziendale a valutare come riorganizzare l'attività. «Con

due nuove macchine siamo in grado di effettuare circa 50 esami al giorno – aggiunge Gastaldo – Solo su una Tac, per esempio in reparto, è possibile programmare circa 30 appuntamenti, di cui 20 al mattino e 10 al pomeriggio. Quella del pronto soccorso serve per le emergenze. Questi strumenti ci aiutano a rispondere meglio alla domanda, ma per abbattere le liste non basta incrementare l'offerta: occorre anche migliorare il sistema, riducendo la richiesta di esami, soprattutto ecografie e risonanze, a volte superflui o inappropriati».

L'esempio classico è un controllo per un menisco già rotto, per il quale un ulteriore accertamento radiologico può spesso risultare inutile. Nel frattempo l'Asl 2 dovrà anche valutare cosa fare delle macchine degli ospedali di Albenga e Cairo, che verranno privatizzati. A Cairo la via potrebbe essere obbligata, visto che la Tac del San Giuseppe è datata e va sostituita, ma i costi di trasferimento e riavvio sarebbero superiori al reale valore della macchina.